



Coordinamento Comitati Milanesi – via cenisio 10/a – 20154 Milano
Tel. 335-6558267 fax 02.33107424
e.mail: coord.comitatimilanesi@tin.it Sito web: cocomi.it

Dott. Edoardo Croci
Dott. Tullio Mastrangelo
Dott. Bruno Villavecchia
Dott. Tommaso Cafagna

e pc Dott. Alessandro Barbetta
Dott.ssa Valeria Peverelli
Loro Sedi

Si invia il resoconto sintetico del Convegno “*Meno rumori, meglio per tutti*”, tenutosi mercoledì 9 luglio 2008 presso la Società Umanitaria, che è stato predisposto con l’obiettivo di lasciare a tutti una traccia precisa dell’incontro.

In caso di mancanza di osservazioni entro il 20 settembre p.v., tale resoconto si intenderà approvato da tutti e verrà distribuito ed inserito nel sito del CCM; eventualmente insieme ad alcune delle slide che i Relatori avevano preparato, ma che lo stravolgimento del programma per il sopraggiunto impegno dell’Assessore non aveva consentito di proiettare.

Data la presenza in sala della dott.ssa Valeria Peverelli (collaboratrice del Sindaco e responsabile dell’ufficio “Relazioni con la Città”) e di alcuni collaboratori del Difensore Civico (impossibilitato a presenziare), il Resoconto è inviato anche a loro per ricevere eventuali gradite osservazioni.

Ringraziando tutti, cordiali saluti

Il presidente
S. Crapanzano

Resoconto sintetico del Convegno “Meno rumori, meglio per tutti”
tenutosi mercoledì 9 luglio 2008 presso la Società Umanitaria.

Tutti i Relatori (ved. Convocazione) sono intervenuti precisando i loro punti di vista sugli aspetti tecnici, organizzativi, amministrativi di una questione molto complessa: il Rumore nella Città di Milano.

Una ulteriore interessante relazione è stata svolta dal dott. Tommaso Cafagna, funzionario del settore Ambiente e responsabile anche dell'Ufficio Inquinamento acustico, che affronta quotidianamente le problematiche del rumore a Milano.

E' intervenuto con efficacia anche il consigliere comunale Carlo Montalbetti, che conosce bene i problemi affrontati dai Comitati, precisando che una situazione di conflitto urbano è positiva se si organizza bene il momento di confronto e se c'è la volontà reciproca di costruire soluzioni efficaci.

Introduzione

Il tema del rumore è particolarmente importante, specie in una città come Milano, per gli effetti negativi che provoca, con un disagio diffuso e danni di diversa natura anche molto gravi nei casi di rumore continuato.

Milano è in ritardo di oltre 10 anni riguardo al Piano di Azzonamento Acustico richiesto dalla legge quadro sull'inquinamento acustico, la legge 447/95.

In una situazione di rumore molto grave, da affrontare in modo organico, si evidenziano anche problemi specifici che dovrebbero essere affrontati e risolti subito, per la notevole sproporzione con il danno sociale prodotto (esempio: alcuni motociclisti, viaggiando di notte a tutto gas senza marmitta, possono svegliare decine di migliaia di Cittadini, con conseguenze gravi, in gran parte sconosciute ma anche riuscendo a fermare uno di questi motociclisti, ci sono le condizioni per il sequestro del veicolo?) e per cominciare a dare alcune prime risposte urgenti.

Discoteche, pub e locali notturni, happy hour, allarmi, tram in curva, autostrade e ferrovie vicino casa, aerei in transito sopra la testa: i Cittadini hanno molte ragioni per non dormire e lamentare stress da rumore.

Tutti sono consapevoli che la città deve vivere, muoversi, produrre e anche divertirsi; ma il Comune deve garantire un giusto equilibrio nell'interesse generale.

Confermando gli obiettivi riportati nella convocazione del Convegno:

- sviluppare il dialogo tra Cittadini e Amministratori, con dati e concetti essenziali e chiari sul rumore in Città
- prendere in esame i diversi tipi di rumore, valutarne gli effetti, considerare i possibili rimedi
- aumentare l'impegno di tutti, Amministratori e Cittadini, per combattere i rumori e il degrado
- rinforzare i sistemi di controllo dei rumori in Città (anche approvando il Piano di Zonizzazione Acustica)

si chiede di conoscere le strategie di intervento, gli strumenti a disposizione, la volontà di intervenire in modo efficace e in tempi brevi.

Informazioni fornite dall'Amministrazione comunale, durante l'incontro

Il Settore competente ha affrontato in termini generali la questione del rumore, come richiesto dalla legge, predisponendo il Piano di Azzonamento Acustico, che è da qualche tempo all'attenzione della Giunta Comunale, per potere poi essere inviato al Consiglio Comunale. Dopo l'approvazione della Giunta e l'adozione del Consiglio Comunale, il Piano di Azzonamento acustico potrà ricevere le formali Osservazioni.

L'approvazione del Piano di Azzonamento Acustico è il primo passo per disporre anche del Piano di Risanamento Acustico, strumento essenziale per approvare poi l'elenco delle priorità degli interventi di risanamento realisticamente attuabili in tempi certi sulla base delle risorse economiche disponibili.

In questa fase sono stati individuati, in tutta la città, 170 interventi particolarmente necessari perché riferiti a situazioni a rischio (con 12 di questi particolarmente prioritari).

Il rumore esistente è stato rilevato su tutta la Città; risulta che il 70% del rumore strutturale presente in Città è dovuto al traffico (autostradale, ferroviario, urbano) e che il livello del rumore è mediamente di circa 10 decibel più alto di quanto consentito dalla legge.

Con il Piano di Zonizzazione Acustica si punta a ridurre drasticamente il traffico in modo strutturale; per raggiungere questo obiettivo, molto difficile ma assolutamente indispensabile, la tecnologia è di notevole aiuto.

Nel Piano, quasi tutta la Città viene classificata realisticamente in classe III e IV, due classi abbastanza rumorose rispetto alle prime due; nonostante questo e nonostante che le fasce attorno alle strade principali consentano, per legge, di convivere con rumori ancora più elevati, sarà difficile garantire i limiti di legge.

Per quanto riguarda i rumori notturni di discoteche, pub, ristoranti, l'Amministrazione punta a sottoscrivere, ad iniziare dall'area dei Navigli, un Patto con i Gestori e con i Comitati dei Cittadini che imponga regole precise controllate dalla Polizia Locale, quali:

- chiudere effettivamente all'ora esatta (tirando la saracinesca, non avviandosi a chiudere)
- stoccare i rifiuti prodotti negli appositi cassonetti
- non vendere in bottiglie di vetro, ecc

Questo Patto, che dovrà ottenere buoni risultati anche grazie al controllo vicendevole tra gli stessi Gestori, potrà poi essere attuato con rigore anche in altre parti della Città, effettuando una pressione continua su tutti.

Emergono alcune criticità molto importanti, che determinano difficoltà evidenti:

- Le sanzioni variano da 516 a 5160 euro, ma di fatto il massimo della sanzione applicabile dalla Polizia Locale è di 1032 euro, il doppio del minimo; non sono quindi un deterrente economico adeguato.
- I rilievi del rumore li può effettuare solo l'ARPA, con personale qualificato, ma questo è insufficiente. Allora il Comune ha chiesto all'ARPA di formare alcuni vigili della Polizia Locale (che già dispongono di fonometri, ma non li possono legalmente utilizzare), ma purtroppo l'ARPA non è disponibile.
- La situazione è difficile e complessa, con centinaia di esposti, ma dato che molti prima chiedono i controlli ma poi non vogliono esporsi per paura di ritorsioni, si ricorda che compilando il modulo di richiesta reperibile sul sito del Comune, il cittadino che ha segnalato i rumori si impegna a far entrare i tecnici dell'ARPA per fare i rilievi. Si precisa che l'80% dei controlli si dimostra poi "regolare"; nei restanti casi, l'ARPA manda d'ufficio la Denuncia alla Procura della Repubblica.
- Questo Piano (che tiene anche conto delle nuove edificazioni, con uno scenario dinamico che simula anche il futuro) ha valenze ambientali e urbanistiche importanti e la sua approvazione condiziona lo sviluppo della Città, non permette alcuni interventi, impone delle delocalizzazioni, ecc.
- L'impegno di molti settori dell'Amministrazione è continuo, ma non ci sono forze e norme adeguate alle necessità. Milano sta mappando il territorio seguendone i problemi giorno per giorno, anche con le specifiche indicazioni del rumore notturno. Le pattuglie automontate notturne, integrate da pattuglie speciali a fine settimana, devono far fronte a problemi di varia natura (es. incidenti stradali).
- Il rumore è fattore di criticità e fonte di degrado. In molti casi ci sono problemi di ordine pubblico; in alcuni casi Gestori complici, in altri casi i Gestori sono vittime che non riescono a governare la situazione.
- Gli strumenti giuridici a disposizione sono pochi e sono condizionati dalla mancanza dei rilevamenti "oggettivi e probatori" dell'ARPA, che dovrebbero essere immediati. Alcuni provvedimenti dell'Amministrazione sono stati impugnati al TAR che – anche per la discussione sull'applicabilità del "limite differenziale" - ha dato ragione al ricorrente (e si è ora in attesa di decisione del Consiglio di Stato). In alcuni casi è risultato quindi indispensabile ricorrere al Codice Penale (art 659 e art. 321) che prevede il sequestro preventivo del locale quando si può reiterare quel tipo di reato.

Segnalazioni e richieste espresse dai Comitati, durante l'incontro

- Nella formazione del Patto in zona Navigli non sono stati coinvolti i Comitati storicamente presenti sul quel territorio, ma alcuni Comitati meno rappresentativi ma più disponibili verso le esigenze dei Gestori; e comunque il "Patto" non può funzionare, in mancanza di controlli sufficienti e sanzioni adeguate

- Il rumore dei cantieri della linea 5 è insopportabile, per livello e per estensione dei lavori nell'arco della giornata.
- Nella zona di Rubattino si sovrappongono rumori della ferrovia e della tangenziale; in via Corelli vi sono locali che d'estate fanno rumore fino alle 4.
- In zona Sempione non si riesce ad aver la ZTL, che aiuterebbe a decongestionare; risulta anche da questi fatti che l'Amministrazione è troppo dalla parte dei Gestori.
- In Alserio/ Boltraffi, l'apertura di una discoteca ha distrutto la pace degli Abitanti del quartiere.
- In via Vetere 9, notizia di oggi (9 luglio 2008), aprirà una "discoteca abusiva", precedentemente nota.
- Vi sono evidenti problemi di rumore in alcuni punti della rete tranviaria e metropolitana; il compito di risolverli è dell'ATM e del Comune (non di altri), quindi senza attendere ancora anni per il Piano di Risanamento acustico.
- Maggiori rumori nel nord est della Città sono il risultato della ridefinizione delle rotte di decollo da Linate, una scelta provvisoria che si dilunga immotivamente.
- In una situazione di esasperazione, mancando interventi efficaci e speranza di miglioramenti in tempi brevi, si rischia di delegare tutti i problemi alla magistratura; per cercare di evitarlo, i Comitati consegneranno domani una diffida al Sindaco.
- Dopo molto tempo, il Comune prevede di realizzare le barriere antirumore lungo la penetrazione dell'Autostrada di laghi (interessando i quartieri delle vie Mambretti, Montefeltro, Barnaba Oriani, Garegnano); nonostante gli incontri, le promesse, gli stanziamenti, non si riesce a seguire le fasi di progettazione anche per evitare ulteriori ritardi.

Sintesi delle proposte dell'Assessore, a nome dell'Amministrazione comunale

Questo incontro tra Amministratori e Cittadini è particolarmente importante anche per il metodo utilizzato: parlarsi per individuare le difficoltà e cercare di risolverle, perché dal dialogo si ottengono molti risultati. Insieme ai Comitati si può fare un percorso, chiedendo congiuntamente, ad esempio: norme adeguate, sia come controlli che sanzioni (anche in forme diverse, non solo economiche, ma efficaci) e dove potenziare le strutture comunali.

Sintesi delle richieste dei Comitati all'Amministrazione comunale

I Comitati che sono associati nel CCM esprimono da molti anni volontà di dialogo, realismo e ragionevolezza, ma lamentano che - mentre le notti passano, le estati passano, gli anni passano - non si evidenzia ancora un credibile massiccio impegno del Comune che possa produrre risultati significativi ed evidenti.

Se in generale a Milano il livello del rumore è mediamente di circa 10 decibel più alto di quanto consentito dalla legge, per l'orecchio dei Cittadini questo equivale ad un livello di rumore 10 volte più forte, mediamente, di quello consentito dalla legge (ogni 3 decibel il rumore raddoppia).

L'Amministrazione deve trovare un punto di equilibrio tra esigenze contrapposte, ma deve essere convincente quando esprime la volontà di risolvere i problemi dei Cittadini e deve essere trasparente nelle sue decisioni.

Si prende atto, ancora nell'incontro di oggi, di una disponibilità che può subito concretizzarsi. Rispondendo alle proposte dell'Assessore siamo ad esempio disposti a concordare un documento che dica con chiarezza:

- in che tempi il Comune intende risolvere i problemi evidenziati (potenziare le sue strutture di prevenzione e contrasto dei rumori, adottare il Piano di Azzonamento Acustico, trovare sanzioni adeguate - ad esempio non dare deroghe sugli orari);
- quali sono stati i controlli, quali le sanzioni, quali sono i reali risultati del Patto con i Gestori;
- per il superamento di quali difficoltà amministrative (ad esempio verso l'ARPA o per le nuove sanzioni) i Comitati possono subito motivatamente impegnarsi a sostegno del Comune.

I Comitati chiedono di conoscere e di verificare quanto sta facendo l'Amministrazione nell'interesse generale dei Cittadini, su un problema complesso, da affrontare con urgenza e consapevole determinazione.

Anche perché se l'Amministrazione comunale non rinforzerà i sistemi di controllo dei rumori in Città, richiedendo maggiore impegno da parte di tutti, questi problemi determineranno una crescente contrapposizione e azioni più incisive rivolgendosi sempre più spesso alla Magistratura..